

Anno IX – n. 3  
10 LUGLIO 2017

## IN QUESTO NUMERO

### *In primo piano*

- [Semplificazione fiscale. Proietti: uno degli obiettivi principali per il Paese. Caf essenziali per l'assistenza fiscale](#)

### *Dalle agenzie*

- [Iniqua proposta Calenda: giù tasse a chi le paga \(Adnkronos\)](#)
- [ISTAT. Proietti, da rapporto paese provato \(Ansa\)](#)
- [STUDI DI SETTORE. Proietti, stop asimmetria tra lavoratori dipendenti e autonomi \(Italtpress\)](#)

### *Audizioni*

- [Intervento di Domenico Proietti Segretario Confederale UIL all'audizione sulla semplificazione fiscale presso la Commissione Parlamentare sulla Semplificazione](#)
- [Intervento di Domenico Proietti Segretario Confederale UIL presso la commissione ministeriale sull'evasione fiscale "Economia non osservata ed evasione fiscale e contributiva"](#)

### *On Air*

- [Audio intervento di Domenico Proietti Segretario Confederale UIL all'audizione sulla semplificazione fiscale presso la Commissione Parlamentare sulla Semplificazione](#)

### *Gli studi del servizio*

- [DEF 2017 e PNR. Gli obiettivi in materia di fisco A cura del servizio Politiche Fiscali UIL](#)

### *In primo piano*

## SEMPLIFICAZIONE FISCALE

### PROIETTI: UNO DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI PER IL PAESE. CAF ESSENZIALI PER L'ASSISTENZA FISCALE

p.1

p.2

p.2

p.2

p.3

p.3

p.3

p.4

20 giugno 2017 - La UIL ritiene che la semplificazione fiscale sia uno dei principali obiettivi del nostro Paese.

In particolare, proponiamo l'elevazione a rango costituzionale delle norme contenute nello statuto del contribuente, a cominciare dalla non retroattività delle norme fiscali. Crediamo, inoltre, che le disposizioni in materia di adempimenti fiscali debbano avere carattere di stabilità, semplificando le scadenze e i modelli per i versamenti delle imposte. Infine, auspichiamo un riordino delle norme con testi unici suddivisi per aree tematiche o per tipologie di soggetti e proponiamo il riordino efficace delle agevolazioni fiscali.

Imprescindibile è l'unificazione della disciplina fiscale per la previdenza complementare tra dipendenti privati e pubblici, insieme all'abbassamento della tassazione sui rendimenti.

La UIL sottolinea come l'unica grande semplificazione del nostro sistema fiscale sia avvenuta grazie all'apporto dei Caf. Come rilevato dagli ultimi rapporti Ocse, i centri di assistenza fiscale sono stati la più grande innovazione nella pubblica amministrazione degli ultimi 25 anni. Per questo riteniamo ingiustificati e gravi i tagli dei finanziamenti effettuati dal Governo negli ultimi anni.

## TASSE

### PROIETTI (UIL): INIQUA PROPOSTA CALENDÀ, GIU' TASSE A CHI LE PAGA



**adnkronos** 19 giugno - Ridurle innanzitutto a lavoratori dipendenti e pensionati, sarebbe spinta a consumi interni

"Le tasse in Italia bisogna ridurle innanzitutto a chi le paga: lavoratori dipendenti e pensionati" per questo "è iniqua, sbagliata ed anche un po' curiosa la proposta del ministro Calenda di tagliare le tasse solo alle imprese perché questo

costerebbe meno". A scanderlo è il segretario confederale UIL, Domenico Proietti.

"Un taglio significativo delle imposte a lavoratori e pensionati sarebbe un'altra importante spinta alla ripresa dei consumi interni che, come sottolineato nel recente rapporto Istat, è alla base della crescita del Pil degli ultimi mesi" osserva il sindacalista.

Per la UIL "questa è la priorità da affrontare nella prossima legge di bilancio". "La riforma fiscale e una svolta nella lotta all'evasione sono l'unico modo per promuovere una crescita più sostenuta della nostra economia".

## I STAT

### PROIETTI, DA RAPPORTO PAESE PROVATO

**ANSA**

- Roma, 17 mag. - Rapporto Istat fotografa un Paese duramente provato da 10 anni di crisi. Anni nei quali è cambiata anche la struttura sociale del paese. Il Rapporto individua anche le ragioni della ripresa iniziata nel 2016. Ripresa dovuta prevalentemente al rilancio della domanda interna grazie a provvedimenti che hanno dato più reddito a milioni di persone". Lo dice il segretario confederale della Uil Domenico Proietti. Per la UIL occorre percorrere "questa strada attraverso un robusto taglio di tasse a lavoratori dipendenti e pensionati". Secondo il sindacato darebbe questo "il modo più efficace per dare una spinta alla crescita dei consumi. Contemporaneamente, occorre dispiegare un piano di investimenti pubblici in grado di sostenere la ripresa produttiva nelle aree più svantaggiate del Paese".

## STUDI DI SETTORE

### PROIETTI, STOP ASIMMETRIA TRA LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI

**>> Itaipress**  
Agenzia di Stampa

- Roma, 10 mag - "I dati resi noti sugli studi di settore confermano lo scandalo, non più sopportabile, che i lavoratori guadagnano di più dei loro datori di lavoro. I lavoratori dipendenti e i pensionati pagano le tasse prima di ricevere lo stipendio e la pensione, mentre il lavoratore autonomo decide se e quanto versare al fisco. Questa asimmetria deve finire. È ora che il Governo affronti con decisione questa emergenza che sottrae allo Stato italiano 110 miliardi all'anno". Così Domenico Proietti, segretario confederale della Uil.

[VAI AL SOMMARIO](#)

26 giugno 2017

Testo integrale dell'intervento di Domenico Proietti Segretario Confederale

UIL presso la commissione ministeriale sull'evasione fiscale

[Economia non osservata ed evasione fiscale e contributiva](#)

20 giugno 2017

Intervento di Domenico Proietti Segretario Confederale UIL all'audizione presso la  
Commissione Parlamentare sulla Semplificazione

[Semplificazione fiscale](#)



Senato della Repubblica

**Senato TV**

Intervento integrale di Domenico Proietti  
Segretario Confederale UIL all'audizione sulla  
semplificazione fiscale presso la Commissione  
Parlamentare sulla Semplificazione

[Ascolta l'intervento](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

## DEF 2017 e PNR

### GLI OBIETTIVI IN MATERIA DI FISCO A cura del Servizio Politiche Fiscali UIL

#### IL COMMENTO

Nel Documento di Economia e Finanza 2017 (DEF) e nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) si prevedono misure per ridurre le tasse con interventi sul cuneo fiscale, ma manca una concreta esposizione delle strategie e delle modalità che si intendono adottare.

Recentemente si è ipotizzato un taglio del **cuneo fiscale** e contributivo per ridurre il costo del lavoro ed aumentare parallelamente il reddito disponibile dei lavoratori. La UIL crede che questa sia una necessità per ridare potere d'acquisto ai lavoratori e sostenere così la domanda interna.

Al contempo bisogna continuare sulla strada intrapresa con la Legge di Bilancio 2017, in attuazione del verbale sottoscritto tra Governo e sindacati, sostenendo i redditi da pensione, con una decisa riduzione della pressione fiscale sui trattamenti pensionistici che in Italia è tra le più alte d'Europa.

Anche se non vi sono indicazioni di dettaglio nel DEF, è circolata l'ipotesi che, come seconda scelta rispetto alla **riduzione della pressione fiscale**, si starebbe mettendo a punto una decontribuzione o una riduzione delle aliquote contributive. Se si procedesse in questa direzione la UIL chiede fortemente che la misura sia accompagnata da una piena fiscalizzazione degli oneri che assicuri l'invarianza della copertura ai fini pensionistici e previdenziali. Inoltre, questa modalità di riduzione del costo del lavoro dovrà andare a vantaggio dei lavoratori e non solo delle imprese.

Nel DEF si fa anche riferimento al buon lavoro della Commissione consultiva per il **contrasto all'evasione**. Crediamo che il monitoraggio prodotto debba essere valorizzato operando una svolta nella lotta all'evasione che deve essere fondata sulla certezza della sanzione in caso di inadempimento degli obblighi fiscali, senza la quale l'incentivo all'infedeltà fiscale continua ad essere elevato. A questo fine, bisogna creare un'Agenzia dedicata all'accertamento ed ai controlli, così come occorre cominciare ad utilizzare ed elaborare la gran quantità di informazioni disponibili, incrociando realmente le banche dati, e ad estendere il contrasto di interessi per i servizi alle famiglie, bisogna poi dare piena attuazione agli indici di affidabilità fiscale che hanno sostituito gli studi di settore.

#### L'ANALISI

Si stima nel DEF che la **pressione fiscale**, per effetto degli interventi recentemente operati come l'innalzamento della *no tax area* per i pensionati o l'abolizione della TASI, si ridurrà di 0,6 punti percentuali nel 2017, collocandosi al 42,3% del PIL. Mentre dovrebbe aumentare al 42,8% nel 2018 e 2019 per poi scendere al 42,4% alla fine del periodo.

L'aumento delle entrate tributarie a legislazione vigente è sostenuto dalle imposte indirette per effetto dell'entrata in vigore, a decorrere dal 2018, delle clausole poste a garanzia dei saldi di finanza pubblica da precedenti manovre, che produrranno un incremento delle aliquote IVA nonché delle accise sugli olii minerali, in assenza di misure compensative di spesa o entrata, il Governo prevede di

evitare tali aumenti compensando con altre misure sulla lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione.

*Riteniamo, necessario, agire per sterilizzare questi aumenti, che avrebbero un effetto controproducente indebolendo ulteriormente il potere di acquisto dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, reperendo le risorse dalla lotta all'evasione dalla riduzione degli sprechi e della spesa improduttiva dell'amministrazione pubblica.*

Il Governo prevede, comunque, maggiori entrate per circa 55,6 miliardi di euro riconducibili ad interventi sulla spesa pubblica e sulla tassazione e con nuove disposizioni per il **recupero dell'evasione**, come l'abrogazione dello spesometro e come una maggiore *compliance* tra imprese e amministrazione fiscale. Si prevedono l'introduzione di nuovi adempimenti in materia di IVA e IRPEF, di riforma del sistema fiscale con l'introduzione dell'imposta IRI, con una modifica della disciplina ACE (aiuto alla crescita economica) e con la riapertura dei termini della *voluntary disclosure*. L'obiettivo dichiarato dal Governo rimane quello di spostare il maggior impatto della tassazione dalla persona alle cose.

*Dobbiamo tenere ben presente che al momento la pressione fiscale nel nostro Paese è troppo elevata e che bisogna pensare a politiche che riducano il peso fiscale soprattutto a pensionati e lavoratori dipendenti che prima fanno il loro dovere con il fisco e poi percepiscono il proprio reddito. In questo contesto è fondamentale per la UIL una vera lotta all'evasione fiscale che faccia in modo che l'Irpef non gravi sui soli lavoratori dipendenti e pensionati i quali oggi si fanno carico di oltre il 90% dell'imposta: si tratta di una vera e propria questione di equità e democrazia.*

I dati contenuti nel DEF mostrano come nel 2016 vi è stato un **recupero di gettito** di 19 miliardi, il 28% in più rispetto al 2015. Di questi, 10,5 miliardi (comprensivi però di 4,1 miliardi dovuti alla *voluntary disclosure*) derivano da attività di controllo sostanziale, 8 miliardi da attività di liquidazione, circa 500 milioni da attività di promozione del dialogo preventivo con il cittadino. Nel complesso 4,8 miliardi provengono dalla riscossione coattiva, i restanti da versamenti diretti o spontanei.

*Risultati importanti, ma ancora insufficienti, anche perché in parte dipendenti da interventi spot come la voluntary o come la "rottamazione" delle cartelle di Equitalia. Occorre, invece, una più articolata ed efficace strategia, supportata da una più convinta volontà politica, per riportare nel sistema gli oltre 100 miliardi di euro annualmente sottratti all'erario. Risorse importanti la cui assenza, oltre a rappresentare un vulnus per il nostro Paese, rallenta ed ostacola la crescita della buona impresa e rende più gravoso il carico fiscale su chi invece le tasse le ha sempre pagate.*

La **razionalizzazione delle spese fiscali** (detrazioni, deduzioni ed agevolazioni) è individuata come misura necessaria per disegnare un sistema fiscale più efficace, ponendo allo stesso tempo attenzione a non aumentare la pressione fiscale e a non intaccare l'equità del sistema. Il numero totale di spese fiscali nel Bilancio dello Stato è di 610 (444 riguardano le missioni del bilancio statale e 166 quelle della fiscalità locale).

*Per la UIL è un'operazione importante per una corretta redistribuzione del peso fiscale. È comunque fondamentale rimodulare le aliquote a vantaggio delle classi più deboli, agendo in modo mirato e valutando l'efficacia e l'attualità delle agevolazioni ad oggi in essere.*

Nel DEF c'è, poi, l'assunzione d'impegno del Governo a portare a conclusione la riforma del **catasto** entro il primo semestre del 2017.

*Questa è una notizia positiva, si tratta di un passaggio fondamentale, anche se l'ultimazione di questa riforma è bloccata da troppi anni. Attendiamo, pertanto, interventi celeri e concreti.*

[\*\*VAI AL SOMMARIO\*\*](#)